

## La polemica

Anche i No Tav se la prendono con il sindaco già sospeso da Rifondazione

# “La casetta di Giaglione non è abusiva”

(segue dalla prima di cronaca)

**MARIACHIARA GIACOSA**

«**L**ANOSTRA casetta non è abusiva — spiega Ludovico Jengo — perché è un prefabbricato. Abbiamo affidato la gestione della vertenza ai nostri legali». Secondo Jengo la casetta No Tav davanti al campo sportivo «è diventato un luogo di informazione importante. E non c'è mai brutta gente, come invece dice il sindaco».

La storia del presidio a Giaglione nasce a fine della scorsa estate «quando le forze dell'ordine han-

---

**“Paini si dichiara contrario alla Torino-Lione, poi però ci ostacola in ogni modo”**

---

no chiuso l'accesso alla Val Clarea da Chiomonte e abbiamo iniziato a passare da questo lato», spiegano i promotori. «Abbiamo chiesto il permesso per due terreni: il sindaco ha suggerito che mettessimo dei tabelloni. Noi pensavamo a uno spazio più organizzato. E così abbiamo fatto. Se ha soluzio-

ni migliori ce le proponga». E a proposito della vicinanza alle scuole, che tanto preoccupa il primo cittadino, i No Tav sono pronti a trattare: «Noi possiamo anche traslocare — spiegano — a patto che ci sia concesso un luogo altrettanto strategico». Il capanno No Tav è solo l'ultimo atto di un lungo braccio di ferro. «Il sindaco si dice contrario alla Torino-Lione ma poi nei fatti ci ostacola». Gli attivisti giaglionesi raccontano anche di aver chiesto al primo cittadino cassonetti per l'immondizia a disposizione delle manifestazioni, «ma senza successo».